

Conto corrente con la posta

IL PROGRESSO

Il progresso è la legge del mondo.

G. MAZZINI

Scopo del progresso è il bene del maggior numero.

C. CANTÙ

ABBUONAMENTO ANNUO

In città L. 1. 50
Fuori di Montalcino . . . 2. 00
Un numero separato cent. 5
Id. arretrato od espresso 10

Pagamento anticipato

Lettere e manoscritti non si restituiscono e se inspidi, al cestinano

Si pubblicano rassegne sui libri ed opuscoli che pervengono alla direzione.

Per avvisi, o inserzioni in genere prezzo eccezionale da convenirsi.

**DIREZIONE
& AMMINISTRAZIONE**
Via Donoli N. 21

Si pubblica la prima e la terza domenica d'ogni mese

IL RISORGIMENTO DEL CREDITO

Se ci riportiamo col pensiero allo stato delle cose negli ultimi mesi del 1893, vi ha ben motivo di compiacersi che, attraverso tante difficoltà e malgrado la campagna di discredito fatta dai soliti dissennati nemici del Ministero Crispi, un sensibile miglioramento si sia conseguito nel credito e nella pubblica economia. Né può contestarsi che a produrre i frutti raccolti dal principio del 1894 sino ad ora, nella consistenza del credito, abbia largamente contribuito, per confessione anche degli avversari, la saggia politica del Gabinetto medesimo.

Ecco, infatti, quello che dice in proposito il *Sole* di Milano, giornale che riproduce il pensiero degli uomini più competenti a dare un giudizio preciso intorno allo stato effettivo della economia generale del paese:

S'è fatta tanta strada in un anno, da ritenere la situazione cambiata di punto in bianco.

E, dopo avere osservato che a risolvere il credito concorsero le migliorate condizioni economiche del nostro paese, soggiungo:

Negare però che a questi risultati abbia contribuito un Governo forte, coraggioso e audace, sarebbe negare la luce del sole; gli eventi furono propizi ai nostri ministri, ma ciò non toglie che la impressione di un Governo che sa quello che si vuole e mira diritto al compimento del suo programma — la si senta. — Si capisce che l'epoca dei mezzucci, dei pannicelli caldi sulla gamba di legno, è tramontata, speriamo per sempre.

Qui il periodico lombardo rileva che il provvedimento del Banco di Napoli ebbe il plauso: « di quanti vivono nel mondo degli affari ». Quindi così prosegue:

In un anno il cambio ha perduto lire 9, e la rendita è aumentata di 7 punti. Via: diamo a Cesare quel che è di Cesare: Si sarebbe oggi a questi dati, se il Governo non fosse sempre stato all'altezza della situazione, se il Governo non avesse intuito che la straordinaria abbondanza del denaro avrebbe dovuto, presto o tardi, influire sulle faccende nostre che precisamente un anno fa sembravano quasi disperate?

E l'aumento della Ricchezza Mobile sulla Rendita che tutti noi combattemmo, che tutti noi credevamo esiziale pel nostro credito, non è oggi un fatto, che il mondo finanziario ha accolto, direi così, con entusiasmo?

Sonnino ha avuto la fortuna di ridurre di 40 milioni gli interessi sulla Rendita, proprio in un'epoca in cui il denaro era disposto a lasciarsi sacrificare e, smanioso d'impiego, pesava e pesa sempre più, su tutti i mercati europei; ma nella vittoria si va forse a sofisticare se il generale sia stato assecondato da quelle circostanze favorevoli che gli spianarono la via? Chi può eccepire che queste circostanze non fossero prevedute?

Giudicare *post factum* è delle masse: studiare la situazione e trarne profitto, è avvedutezza, è proprio dei dirigenti.

Ond'è che pure accordando agli avvenimenti favorevoli quella parte che non si può negare abbia influito ai buoni risultati d'oggi, è doveroso riconoscere che al Ministero attuale non venne mai meno la fede, l'energia e quel criterio di opportunità che negli affari è tanto necessario.

Ora, perchè i frutti raccolti non vadano dispersi, occorre che il corpo elettorale prescelga all'alto ufficio di rappresentanti della Nazione uomini tali da sapere e volere coadiuvare il Governo nell'opera di restaurazione. E questi soli, inutile dirlo, avranno il nostro modestissimo appoggio.

Esuberanza di materia ci costringe a rimandare al prossimo numero la pubblicazione di un bellissimo articolo del Prof. G. Barni sul tema: « Il canto nelle Scuole ».

UNA DIMOSTRAZIONE DI AFFETTO

Al nostro Regio Educatorio femminile, domenica scorsa, ebbe luogo una geniale festiciola in onore del Presidente dell'istituto medesimo, sig. Giovanni Capitani, per la sua recente nomina a Cavaliere della Corona d'Italia. Eccone un breve resoconto.

A ore 17 di detto giorno la Direttrice, le Maestre e le alunne si raccolsero in una sala dell'Educatorio insieme ad alcune gentili signore della città, ai sigg. Dott. Carlo Fioravanti, Bruni Niccolò, Prof. Giovanni Barni e Tarozzi Ariodante; e, colto un pretesto qualunque, mandarono a chiamare il prefato sig. Capitani. Giunto all'istituto, l'egregio uomo venne fatto segno ad una improvvisa dimostrazione di stima e di affetto sì che egli ne rimase estremamente commosso. In poche ma belle ed efficaci parole il Dott. Fioravanti rilevò i cospicui servizi resi dal Capitani all'Educatorio femminile e ad altre istituzioni locali. Concluse dando plauso al Governo per l'atto di giustizia compiuto verso il nostro caro e ottimo concittadino.

Segui il sig. Bruni, il quale pure fu efficacissimo.

Dopo di che la Direttrice, sig. Orlandina Ciacci, a nome anche della commissione amministratrice, delle insegnanti, del maestro di musica Tarozzi, presentò al sig. Capitani la croce d'oro unitamente al seguente indirizzo: « Il Governo del Re, compiendo un atto di nobile giustizia, Vi nomina Cavaliere della Corona d'Italia. Il nostro cuore, che più d'avvicino risponde ai palpiti del Vostro, e che ammira le prove della Vostra generosità, fa plauso all'onorificenza che Vi viene conferita, e Vi offre il suo attestato di gratitudine e di amore. »

Il cav. Capitani ebbe parole di ringraziamento per tutti, parole che gli erompevano dal cuore buono, gentile e leale.

Noi ci compiacciamo coll'egregia Direttrice e colle signore Maestre della bella festa che esse ebbero il pensiero di promuovere, non solo perchè il cav. Giovanni Capitani è meritevole di attestati di stima e di be-

nevolenza, ma anco perchè certe cerimonie sono un elemento prezioso di morale educazione, servono ad accendere negli animi giovanili la fiamma della doverosa gratitudine verso i benefattori che fanno il bene.

A ore 23 del giorno 4 del corrente mese cessò di vivere a Montalcino, nell'età di anni 67,

SISO TEMPERINI

padre del Direttore di questo periodico.

Era un uomo di fibra gagliarda, robustissima; ma i disastri finanziari tanto lo afflissero che nel dicembre 1893 incominciò a dar segni evidenti di alienazione mentale. D'allora in poi condusse una vita inquieta, agitata... si che la sua famiglia, che indarno lo circondava di amorevoli cure, ne sentì dolore all'anima. Il 16 agosto dello scorso anno il poveretto si mise in letto per non più rialzarsi!

Chechè si dica le cause, per cui il Temperini si trovò in disastri finanziari, sono molteplici e di varia natura. Una delle principali è quella, senza dubbio, di aver beneficato troppo largamente i poveri, i quali poi lo ricompensarono colla moneta della più vile ingratitudine...

Ora le spoglie mortali di SISO TEMPERINI, che fu esempio di onestà e di galantuomismo, riposano accanto a quelle della madre sua, Marianna, nobile De Vecchi, del suo fratello Odoardo e di altri congiunti! Riposano nel sepolcro di famiglia, ove furono deposte per desiderio del figlio Adolfo, che anche in tale luttuosa circostanza non volle risparmiare alcuna spesa, affinchè al padre suo venissero fatti decorosi funerali e fosse data conveniente sepoltura. Al caro estinto rivolgiamo la prece del cuore.

UN AMICO

COSE DI BUONCONVENTO

Buonconvento, 12 febbraio 1895

Giuse ieri la notizia che l'egregio nostro Sindaco Sig. Cesare Ricci, era stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia. Questa giusta e ben meritata onorificenza produsse in paese lieta ed ottima impressione per le molte qualità che distinguono il Sindaco nostro e lo rendono da tutti amato. Di ciò si ebbe egli larga e chiara testimonianza ieri sera, quando cioè la Giunta Municipale al completo, gli Impiegati Comunali e numerosi amici, insieme alla Banda locale, si recarono a congratularsi con lui per la conferita decorazione.

Dopo essere stati tutti accolti con quella squisita affabilità d'animo ch'è propria della famiglia Ricci, il sig. Agostino Battignani, con accorte parole, salutò il nuovo Cavaliere, ed a nome degli amici, fra gli evviva e gli applausi di tutti i presenti, gli offrì le inse-

gne dell'Ordine. L'egregio Sindaco, a tale spontanea ed improvvisa dimostrazione, con parole che gli erompevano dal cuore esprese la sua viva gratitudine ed i suoi più sentiti ringraziamenti, dichiarando che la novella prova di stima e d'amicizia che gli si dava, lo avrebbe legato sempre più d'indissolubile affetto agli amici ed al paese natio.

Il 20 del mese decorso ebbe luogo l'annunziata assemblea generale dei soci di questa Unione cooperativa di consumo.

Dopo la nomina di alcune persone a far parte del Consiglio di amministrazione, fu approvato il Bilancio preventivo per l'anno corrente e quello consuntivo del 1894.

Siamo lieti di annunziare che la benefica istituzione va prendendo uno sviluppo sempre maggiore: valgano a dimostrarlo le cifre del consuntivo medesimo. Facendo, infatti, il confronto con i risultati conseguiti nel 1893 si ha un aumento di circa L. 6000 derivate dalla distribuzione dei generi. Esaminando poi la situazione finanziaria, constatiamo subito un avanzo di lire 557,25 delle quali lire 157,25 sono state destinate a scopo di beneficenza.

Se finalmente si considerano i prezzi mitissimi praticati durante l'anno 1894, in ispecial modo sui generi di prima necessità, rileviamo che le resultanze suddette sono veramente soddisfacenti; per cui diamo lode all'egregio presidente, sig. Augusto Ricci, e agli altri componenti il Consiglio amministrativo, i quali tutti si sono adoperati con intelletto d'amore al buon andamento di questa istituzione tanto vantaggiosa alla classe meno fortunata.

Il detto Bilancio consuntivo si riassume nelle cifre seguenti:

Capitale Sociale L. 2230 - Fondo di riserva L. 831,27

Rendite

Residuo di cassa dell'esercizio 1893. L. 682,24

Incassato durante l'anno da diversi soci, parte in saldo e parte in conto delle loro quote di L. 10 cadauna, comprese le tasse d'ammissione » 183,00

Incassato dal magazzino per distribuzione di generi ai soci, durante l'anno » 21975,01

TOTALE rendite L. 25840,25

Spese

Per acquisto di generi per il magazzino L. 22756,75

Stipendio e gratificazioni al personale impiegato » 624,96

Fitto di locali » 113,35

Per mobili di magazzino » 314,04

Riparazioni dei mobili e dei locali di magazzino » 39,60

A N. 2 soci resisi incompatibili di appartenere alla Società, pagato

L. 23848,70

Riparto L. 23848,70
in restituzione delle loro quote » 20,00
Sussidio ai soci malati » 144,00
Per elargizione volontaria ai danneggiati del terremoto » 5,00
Per fattura e cottura di pane, macinazioni, porti di generi, facchinaggi, ed altre spese » 1180,46

TOTALE spese L. 25207,16

Contanti in mano al Cassiere » 633,00

TOTALE a pareggio L. 25840,25

Situazione Finanziaria al 31 Dicembre 1894

Attivo

Residuo di Cassa, contanti in mano al Cassiere L. 633,00

Valore delle merci esistenti nel magazzino come da inventario » 1135,56

Idem delle merci esistenti nella stanza deposito, come da inventario » 2115,78

Idem dei mobili deprezzati del 10 per 0/0 » 537,00

Credito verso N. 9 soci per quote non ancora saldate » 42,00

TOTALE L. 4463,52

Passivo

Capitale sociale rappresentato da N. 213 soci - N. 223 quote L. 2230,00

Fondo di riserva deliberato sugli utili degli anni 1892-93 » 831,27

Capitale da passarsi in aumento al fondo di riserva » 400,00

Somma da erogarsi durante l'anno 1895 a scopo di beneficenza, a forma dell'art. 22 dello Statuto » 157,25

Gratificazione accordata al M. nacci pel servizio prestato come Bilancio dello » 20,00

Passività per generi » 823,00

TOTALE L. 4163,52

Il Presidente

AUGUSTO RICCI

Il Cassiere

G. Cherubini

I Sindaci

Colso Senesi

Domenico Volpi

Correlli Antonio

Il Segretario

Florindo Giardini

Letto ed approvato, all'unanimità di voti, nell'Assemblea del dì 20 Gennaio 1895.

Il Presidente

AUGUSTO RICCI

Il Segretario

Florindo Giardini

Preghiamo tutti i nostri cortesi associati di rinnovare l'abbonamento al giornale con sollecitudine.

IN MONTALCINO

Questo sviluppo delle associazioni cooperative deve formare oggetto di vivo compiacimento per quanti sono uomini di mente e di cuore; dappoi ch  esse danno al popolo la virt  del sacrificio e dell'abnegazione, il sentimento della provvidenza, della responsabilit  individuale e della fraternit , e lo rendono atto a conseguire - per via di evoluzione - il miglioramento delle sue condizioni morali ed economiche. E noi siamo ben lieti che la *Unione Cooperativa di consumo*, in questa citt , grazie alle cure assidue e intelligenti del Consiglio di amministrazione, viva di una vita florida e rigogliosa.

Alle ore 14 l'egregio Presidente, sig. *Terzi Salvatore*, dopo aver constatato essere legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e fa leggere il processo verbale dell'adunanza precedente, che rimane approvato.

• Onorevoli consoci.

Inutile dirvi che risontrammo i registri, tutti tenuti colla più scrupolosa diligenza, dettagliati e nitidi in ogni loro parte. Il capitale sociale, che al 31 dicembre 1893 era di L. 1356,91 (comprese le versazioni, fatte dai soci, di quelle quote non ancora completate, più quelle della reintegrazione), salì al 31 dicembre 1894 alla somma di L. 2092,23 tenuto conto dei prezzi sempre minimi di vendita.

Egli è quindi che, vi proponiamo non solo l'approvazione del Bilancio presentatovi dal Consiglio amministrativo, ma ancora un voto di lode all'ottimo Presidente ed ai componenti il Consiglio medesimo, che non hanno risparmiato cure, faccende, il nulla di metterla questo sodalizio in condizioni più floride.»

Dopo di che si dà lettura di ogni e singola partita inscritta nel Bilancio consuntivo tanto sotto il titolo *Entrata* - quanto sotto quello - *Uscita* -.

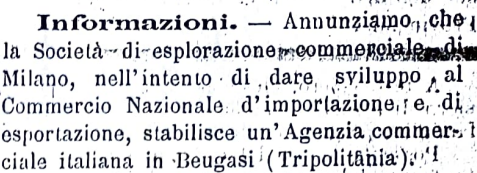
Silvano Zaffiro è convinto che siasi ottenuto un avanzo dall'aver praticato i prezzi, nella vendita dei prodotti, paragonati alle altre botteghe.

prezzo alto, ma davvero al puro prezzo d'acquisto. Il costo di amministrazione, riguardando all'avanzo verificatosi in lire 336,87 fa osservare che l'esito derivò esclusivamente dall'acquisto di molti generi fatto sulla fine dell'anno.

Posso, sì, voti, il Bilancio, consuntivo per l'esercizio 1894 resta approvato a grande maggioranza. L'assemblea approva pure un voto di lode e di plauso all'egregio Presidente del Consiglio d'amministrazione.

Vedasi in quarta pagina il predetto Bilancio consuntivo.

Emilio Bonini



Promozioni per merito. — Dal *Bollettino Ufficiale* del 1 di questo mese abbiamo appreso con vero piacere che il nostro concittadino, sig. Giuseppe Bartoli, Agente di 1. classe nella Amministrazione delle Imposte dirette, è stato nominato, con Decreto Reale del 27 gennaio u. s., Agente Superiore di 3. classe nell'Amministrazione stessa e trasferito da Napoli a Grosseto.

— Anche col sig. Diligenti Luigi, nostro concittadino, ci felicitiamo di cuore per la recente sua promozione al grado di Agente Superiore di 3. classe nell'Amministrazione delle Imposte dirette.

Su proposta di alcuni presenti venne offerta, per acclamazione, la presidenza onoraria al detto sig. cav. Tito Costantini, che si adoprò volentieri, di buon animo, alla costituzione del provvido e benefico sodalizio.

Il predetto on. Sindaco avverte che ora decorra il corrente mese di febbraio senza

che i signori proprietari abbiano ottemperato alla sua ordinanza, saranno dichiarati in contravvenzione, e rimarranno soggetti alle pene di polizia in conformità del disposto dell'art. 175 della Legge Comunale o Provinciale.

A tutti coloro, che ebbero il gentile pensiero di associarsi al lutto mio e della mia famiglia, porgo vivi ringraziamenti.

Possia la tomba del padre mio non essere profanata dalle lacrime bugiarde di quei poveri (e sono moltissimi), che non si vergognarono di ricompensare il medesimo del tanto, tanto bene fatto a loro, vigliaccamente disprezzandolo e rendendogli i più gravi dispiaceri. E questo il voto che fa il mio cuore!

ADOLFO TEMPERINI

NUOVE PUBBLICAZIONI

JACK LA BOLINA, il noto autore dei Racconti di Guerra e di Mare, ha pubblicato coi tipi della Casa Paravia-Vigliardi di Torino un interessantissimo libro dal titolo: *Paesi e Costumi*. Esso raccoglie in piccola mole la storia dei costumi caratteristici dei paesi meno conosciuti. L'esattezza etnografica e storica, la naturalezza dello stile e il vivo interesse che desta il racconto di tanti diversi episodi formano di questo libro un vero gioiello per l'educazione e l'istruzione dei nostri fanciulli.

Il libro è arricchito di grandi tavole colorate illustranti i luoghi e le persone: ed il formato elegante del libro gli accrescono le attrattive (L. 2,40).

BARONIO P. — *Fiori e bambini nel giardino*. È una cosetta tutta graziosa come i bimbi per i quali è scritta. È una raccolta di poesie gentili illustrate da tavole colorate nitidissime. (L. 1,80).

E per i bimbi il Baronio ha pure scritto un altro libro: *Piccole storie infantili*, semplici, affettuose che uniscono al diletto l'utile, essendo esse eminentemente educative e morali. (L. 1,80).

Le incisioni veramente belle di questi libri e il formato a foggia d'atlante danno loro un aspetto assai geniale: essi possono opportunamente offrirsi per premio ai nostri fanciulli.

Ricordiamo, infine, una geniale pubblicazione illustrata settimanale per i fanciulli e le fanciulle: è il *Granellino di Sale*. Ha lezioncine di musica di francese e di disegno: contiene racconti, novelle, piccoli dialoghi, disegni, scene famigliari, musica, ecc. È illustrato da bellissime vignette a colori. (L. 5 all'anno). Si può avere un numero di saggio *gratis*, chiedendolo alla Casa editrice Paravia-Vigliardi di Torino.

BILANCIO CONSUNTIVO

DELLA COOPERATIVA DI CONSUMO IN MONTALCINO

ATTIVO

Capitale netto esistente al 1 Gennaio 1894	L. 1350,01
Idem incassato per il pagamento di N. 10 tasse d'ammissione a Cent. 25 l'una	2,50
Idem incassato da N. 43 soci in conto delle loro quote di L. 10 ciascuna	115,40
Idem incassato nel magazzino per distribuzione di merci ai soci nell'anno 1894	27559,22
Idem da incassare per crediti diversi	21,45
Idem incassato per rimborso di notificazione al Grassi	6,60

Totale . L. 29062,08

PASSIVO

Acquisto di merci per magaz.	L. 24582,08
Stipendio al venditore	400,00
Idem al magazziniere di 9 mesi e giorni 16	190,08
Idem al contabile	141,30
Spese postali e telegrafiche	31,89
Fitto dei locali per mesi 15	300,00
Macinazigne grani e cereali	1287,45
Trasferte ed indennità al magazziniere ed altri	10,00
Dazio consumo	20,03
Trasporti di merci e facchinag.	402,23
Spese diverse	85,49
Idem di panizzazione di Chilogrammi 36890,100	1254,84
Stampe Cancelleria e Pubblic.	107,80
Acquisto di mobili	69,60
Gratificazione al contabile per lavori fatti nel 1893	15,00
Restituzione della cauzione all'ex venditore Grassi	300,00
Frutti di detta cauzione per mesi 8 in ragione del 4,0/0	8,00
Notificazione al Grassi	6,60

L. 28369,68

Aumento del capitale . L. 692,42

Totale . L. 29062,08

Situazione finanziaria

ATTIVO

Valore delle merci esistenti in magazzino al 31 dicembre 1894	L. 3011,13
Idem dei mobili esistenti	705,00
Importo dei crediti diversi	21,45

Totale dell' Attivo L. 3770,58

PASSIVO

Capitale versato in conto loro quota da N. 43 soci	L. 115,40
Idem versato da N. 40 soci per reintegrazione a saldo	245,00
Idem versato da N. 27 in conto	35,60
Debiti esistenti al 31 dicem. 1894	1260,30
Cauzione Mancini (venditore)	300,00
Fondo di riserva costituita dalle tasse d'ammissione	2,50
Frutti al 40/0 sulle quote saldate in N. 295	118,00

L. 2076,80

Rimanenza a pareggio . L. 1693,68

Totale . L. 3770,58

FERRARECCIA CARTIGLIANI - SIENA

PIAZZA PICCOLOMINI - VIA RICASOLI - PIAZZA TOLOMEI

Caloriferi e Stufe dei migliori sistemi — Fornelli a petrolio e spirito — Fornelli con serbatoio d'acqua — Scaldamani, scaldapiedi, scaldaletto a brace ed acqua calda — Stoviglie stagnate e smaltate — Posateria — Seltzogeni — Girarrosti — Macinacaffè — Caffettiere d'ogni sistema — Irrigatorii — Enterocismi — Casse forti da murare — Forni da famiglia — Ferri da stirare — Vassoi — Piombini da imballaggio — Rubinetteria — Articoli per fabbri, falegnami, calzolari, valigiaristi stagnari e muratori — Pesii e miscele — Munizioni e Capsule — Miccia — Siepe artificiale.

ADOLFO TEMPERINI Direttore

BOVINI EMILIO, Gerente-responsabile

Montalcino — Tip. Donnoli